



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**FRIS007004**

**I.I.S. "SAN BENEDETTO" CASSINO**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

| Opportunità  | Vincoli   |
|--|---|
| <p>Gli studenti presentano un contesto socio-economico di provenienza piuttosto variegato, infatti, al suo interno una certa percentuale si caratterizza per la conduzione di piccole aziende familiari specializzate nel settore di riferimento proprio della scuola. Sono presenti anche studenti particolarmente motivati e impegnati nello studio appartenenti a famiglie di cittadinanza straniera provenienti dall'est Europa o dal nord Africa, stabili sul territorio dediti soprattutto al commercio in proprio a dettaglio od occupati nei servizi o nel cosiddetto terzo settore. La diversa provenienza geografica e socio-culturale-economica nonché linguistica degli studenti è un'opportunità di confronto e di crescita per tutti, di promozione di un clima generale di accoglienza e integrazione, di conoscenza reciproca di usi e costumi in ogni settore dell'agire sociale.</p> | <p>Alcuni studenti, non di cittadinanza italiana, impongono alla scuola piani formativi individuali una programmazione con la realizzazione di iniziative e attività laboratoriali legate alle tradizioni socio-culturali-economiche, linguistiche e religiose degli iscritti, nonché di piani di programmazione diversificati in relazione al livello di conoscenza della lingua italiana.</p> |

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

| Opportunità  | Vincoli  |
|--|--|
| <p>Il territorio in cui l'istituto si colloca si caratterizza certamente per delle complessità. La popolazione studentesca ha una provenienza socio-economica estremamente variegata: almeno il 50 % degli studenti ha genitori monoreddito che sono lavoratori dipendenti, il 30% dei genitori sono lavoratori autonomi che operano nel settore degli indirizzi della scuola, il rimanente 20% è composto da genitori la cui posizione lavorativa non è stabile. Numerosi gli studenti svantaggiati, con alle spalle situazioni familiari problematiche (1,6 %) a fronte di un tasso regionale/nazionale dello 0,3% . Presenti studenti di cittadinanza straniera (est Europa o nord Africa) le cui famiglie sono stabili sul territorio. Tra le opportunità è da evidenziare un consistente turismo religioso, con cui la scuola può creare buone sinergie nella direzione del collocamento degli studenti nel mondo del lavoro.</p> | <p>Il dislocamento delle classi su più plessi in luoghi diversi e lontani (anche in seguito alle operazioni di dimensionamento), rende difficoltosa la costruzione di una coesione interna dell'Istituto. Le strutture presentano allo stato attuale limiti evidenti e necessitano di interventi di manutenzione; molto consistente l'impegno della Direzione nella riqualificazione degli spazi a disposizione e nella ricerca di soluzioni logistiche adeguate</p> |

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

| Opportunità   | Vincoli   |
|---|---|
| <p>Le risorse economiche della scuola disponibili sono: Finanziamenti statali, provinciali, regionali, comunitari (PON), Contributi da privati (famiglie). Per la sicurezza degli edifici (DLgs 81/08) la Provincia è in procinto di adeguare i plessi alla normativa in vigore compatibilmente con le risorse finanziarie. Gli edifici presentano ampi spazi, laboratori di sala, cucina e ricevimento, laboratori di chimica e fisica, laboratori di tecnologia e tecnica di installazione manutenzione, laboratori di informatica, laboratorio di scienze tecnologie tessili e laboratorio di progettazione tessile abbigliamento moda e costume. Un plesso dell'Istituto è decentrato , ma raggiungibile o con mezzi autonomi o con trasporto pubblico urbano ed extraurbano. La qualità degli strumenti digitali in uso della scuola è adeguata.</p> | <p>L'organizzazione didattica vincolata all'articolazione su tre distinte sedi rende difficile lo scambio di informazioni e confronto fra docenti che risulta spesso limitato a incontri formali programmati. Le risorse economiche sono limitate, in quanto il contributo volontario proveniente dalle famiglie risulta davvero esiguo rispetto al tipo di scuola (professionale). La fruizione dei progetti PON compensa, ai fini delle attività extracurricolari, le limitate risorse che provengono da privati.</p> |

## 1.4 - Risorse professionali

| Opportunità  | Vincoli  |
|--|--|
| <p>L'ultimo decreto direttoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativo all'accesso dei trattamenti pensionistici incrementa ulteriormente i requisiti anagrafico e contributivo, pertanto l'età anagrafica complessiva del personale risulta più elevata rispetto al passato. La maggior parte dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato, con numerosi anni di servizio. Le competenze professionali dei docenti sono nel complesso di livello avanzato, sia per l'alta partecipazione del personale a corsi di aggiornamento proposti dalla scuola e non, sia per le continue e nuove attività messe in campo. Solo pochi hanno certificazioni linguistiche, mentre la percentuale di docenti che posseggono quelle informatiche è più elevata nnn</p> | <p>La continua contrazione del numero di alunni e il conseguente numero di classi impediscono ai docenti più giovani e con minor servizio una stabilità nell'istituto, pur essendo una risorsa innovativa.</p> |

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

| Punti di forza   | Punti di debolezza  |
|--|---|
| <p>La percentuale degli studenti ammessi alle classi successive nell'a.s. 2018/19 è pari al....., contro il 74.5% nell'a.s. 2017/18, con un incremento di circa ..... punti. Rispetto all'a.s. 2017/18 il tasso dei non ammessi nelle classi del biennio è diminuito del ....., mentre è diminuito del .... nel triennio. Le attività educative e didattiche tendono a garantire il successo formativo degli studenti. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto e per risultati Invalsi (a.s. 2017/18) evidenzia una situazione di equilibrio.</p> | <p>Alunni non ammessi Si evidenzia una maggior concentrazione di non ammessi alla classe successiva nel biennio (prime =...%, seconde= ....%). Classi prime n. ... -....% Classi seconde n. ... - ....% Classi terze n. ... -....% Classi quarte n.... -....% Classi quinte n. ... -....% Alunni con sospensione di giudizio Gli studenti con sospensione di giudizio sono pari mediamente al .....% Classi prime n. ... - ....% Classi seconde n.... -....% Classi terze n. ... - ....% Classi quarte n. ... -....% Le discipline in cui si concentrano i debiti formativi sono: italiano, scienze, francese e alimentazione per il biennio; per il triennio le discipline di indirizzo: scienza dell'alimentazione, diritto e tecnica amministrativa e italiano. Dall'esito dell'esame di Stato emerge che nell'a.s. 2017/18 una parte consistente di alunni (...%) si colloca nella fascia medio-bassa (voto .../100). La media degli abbandoni è pari al .....%, concentrata solo nel biennio. Gli abbandoni sono dovuti a fattori riguardanti: svantaggio socio-economico e culturale, mancato inserimento dovuto a problematiche personali.</p> |

| Rubrica di valutazione                |   |
|---------------------------------------|---|
| <p><b>Situazione della Scuola</b></p> | <p><b>Criterio di qualità:</b><br/>Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p> |
| <p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>       |   |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato   |
|---|
| <p>Sulla base delle disagiate condizioni socio-economiche-culturali della popolazione scolastica in entrata, va sottolineato che, nonostante la presenza del numero di alunni sospesi o non promossi concentrata soprattutto nel primo biennio, la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici si attesta su dati inferiori ai riferimenti nazionali. Le attività educativo-didattiche per l'accoglienza, integrazione, recupero e potenziamento rivolte a tutti gli studenti, inserite tra gli obiettivi di processo del RAV di questa Istituzione scolastica, rappresentano una delle priorità del piano di miglioramento, esse determinano ricadute positive sia nelle classi del secondo biennio, in cui la percentuale di sospesi in giudizio diminuisce sensibilmente.. Rispetto agli abbandoni, la percentuale di studenti che abbandona gli studi risulta concentrata nel Primo biennio; in merito ai trasferimenti la scuola non mostra di perdere studenti nel passaggio da un anno all'altro tranne singoli casi isolati. Una parte consistente di alunni pari al ....% si colloca nella fascia medio bassa di</p> |

voto all'esame di stato.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

| Punti di forza   | Punti di debolezza   |
|--|--|
| <p>Continua il dato positivo di collocazione degli alunni nei livelli più alti, anche se i risultati delle prove standardizzate in italiano e in matematica sono ancora al di sotto della media indicata dai benchmark, E' da notare che, in alcune sezioni, si è evidenziato un sensibile miglioramento dei risultati che si attestano a livelli pari o superiori degli standard nazionali. In base alle tabelle dell'a.s. 2017/18 l'effetto scuola incide sulle prove Invalsi, in modo diverso per matematica e italiano, questi ultimi dati risultano pari alla media regionale. Inoltre, si evince che il numero di alunni che si attesta sul terzo livello è aumentato, perché meno sono gli alunni collocati nel primo, ma si evidenzia una leggera flessione negativa dei livelli più alti. L'effetto scuola, consente una posizione pari alla media regionale per italiano, mentre l'effetto scuola è leggermente negativo per matematica.</p> | <p>Rispetto alle scuole con lo stesso background, la scuola si colloca al di sotto della media nazionale nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica. E' da rilevare, però, che l'effetto scuola risulta incisivo nel contenimento della dispersione scolastica, visto il disagio socio-economico e culturale con cui la gran quantità di studenti si trova a commisurarsi. Va considerato, inoltre, che l'azione di sensibilizzazione degli studenti nello svolgimento responsabile delle prove deve continuare ulteriormente.</p> |

| Rubrica di valutazione                |  |
|---------------------------------------|--|
| <b>Situazione della Scuola</b>        | <b>Criterio di qualità:</b><br>Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.  |
| <p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p> <hr/> | <p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p> |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato   |
|---|
| <p>La scuola si colloca al di sotto della media nazionale nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica rispetto alle scuole con lo stesso background; nonostante ciò, il trend si mostra positivo come si evidenzia dal fatto che in alcune sezioni si è avuto un sensibile miglioramento dei risultati. L'effetto scuola sembra incidere diversamente per italiano e matematica: pur collocandosi la scuola sotto i riferimenti nazionali, nella prova di italiano la percentuale di studenti che si colloca a livello 1 è diminuita mentre la situazione in matematica risulta più problematica</p> |

## 2.3 - Competenze chiave europee

| Punti di forza  | Punti di debolezza   |
|---|--|
| <p>L'impegno della scuola si è indirizzato maggiormente sulle competenze chiave di comunicazione nella lingua madre, in quelle di lingua straniera, sociali e civiche e di spirito di iniziativa e imprenditorialità. Le competenze in madrelingua sono state potenziate attraverso corsi di potenziamento e recupero, con esercitazioni mirate, e con Pon sulle competenze di base. Durante l'a.s. la messa in campo di Pon finalizzati all'acquisizione di competenze in lingua straniera ha permesso a un numero consistente di alunni di conseguire certificazioni linguistiche di vario livello da A2 al B 2. Le attività di potenziamento e gli sportelli di recupero hanno consentito agli allievi di raggiungere adeguate competenze nell'imparare ad apprendere.</p> | <p>Si evidenziano, per quanto concerne l'acquisizione della lingua italiana, ancora delle criticità dovute alla presenza di studenti stranieri e ad alunni che hanno acquisito durante il percorso di scuola media inferiore competenze di base che si attestano su livelli molto bassi. Nonostante l'implementazione di laboratori digitali e di corsi gli alunni necessitano ancora di essere opportunamente guidati nell'espletamento di un lavoro informatico. Per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche bisogna continuare a potenziare l'attività educativa, in quanto persiste ancora qualche episodio spiacevole di bullismo nel biennio. La maggior parte degli allievi ha difficoltà a strutturare in maniera autonoma un metodo di studio e di organizzazione di lavoro, pertanto gli studenti devono essere opportunamente guidati.</p> |

| Rubrica di valutazione  |  |
|---|--|
| <b>Situazione della Scuola</b>  | <p><b>Criterio di qualità:</b><br/>Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>                       |
| <p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/> | <p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p> |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato  |
|--|
| <p>La scuola ha lavorato molto sull'acquisizione di competenze di comunicazione nella madre lingua e in lingua straniera, attraverso esercitazioni mirate, prove strutturate e corsi di potenziamento e recupero. Sono stati organizzati corsi pomeridiani finalizzati alla certificazione del livello intermedio B1, B2 e messe in campo risorse per promuovere le competenze civiche e lo spirito di iniziativa e d'impresa. Rispetto alle competenze digitali la situazione può ancora migliorare alla luce della progressiva, e già in atto, implementazione della strumentazione informatica al fine di ridurre l'attuale discontinuità nella fruizione della stessa.</p> |

## 2.4 - Risultati a distanza

| Punti di forza   | Punti di debolezza   |
|--|--|
| <p>Gli esiti degli studenti a partire dal primo anno del conseguimento del diploma risultano eccellenti, Il tasso di occupazione degli studenti dell'Istituto, è</p> | <p>La percentuale di studenti immatricolati ai percorsi universitari necessita di un ulteriore incremento. Dalle statistiche risultano fuori sia dall'ambito</p> |

superiore sia alla media regionale che a quella nazionale. Il 43% degli studenti si inserisce stabilmente nel mondo del lavoro entro il secondo anno dal conseguimento del diploma, con prevalenza di contratti a tempo determinato. I tempi di attesa post-diploma per l'ingresso nel mondo del lavoro risultano in media di 10-12 mesi. C'è coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo. Si riscontra anche un sensibile incremento nella percentuale di studenti immatricolati a facoltà universitarie: dal 10.9% si è passati al 17.5%.

lavorativo che da quello universitario circa il 30% degli studenti diplomati. L'introduzione massiccia dell'ASL obbligatoria nel percorso scolastico continua a determinare, dopo il primo anno di diploma degli studenti, una diminuzione dei contratti a tempo indeterminato a vantaggio di quella con contratto di apprendistato.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il tasso di occupazione degli studenti dell'Istituto, è superiore sia alla media regionale che a quella nazionale. Il 67% degli studenti si inserisce stabilmente nel mondo del lavoro entro il terzo anno dal conseguimento del diploma, con prevalenza di contratti a tempo determinato. I tempi di attesa post-diploma per l'ingresso nel mondo del lavoro risultano in media di 10-12 mesi. C'è coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo. Si riscontra anche un sensibile incremento nella percentuale di studenti immatricolati a facoltà universitarie: dal 2.4% si è passati al 10.9%.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

| Punti di forza  | Punti di debolezza   |
|---|--|
| <p>I bisogni formativi degli studenti e le competenze raggiunti in ingresso di livello medio-basso, hanno permesso di organizzare i curricoli come dalle direttive ultime ministeriali. L'obiettivo principale è stato basato sull'acquisizione delle competenze di base negli ambiti linguistici, scientifici nonché di settore. I vari dipartimenti, hanno definito il curricolo che è stato utilizzato da tutti i docenti. Le numerose attività svolte per l'ampliamento dell'offerta formativa in raccordo con il curricolo d'istituto, hanno permesso ai discenti di acquisire consapevolezza delle conoscenze e delle competenze.</p> | <p>Nonostante le numerose attività predisposte per l'acquisizione delle competenze, si rilevano lievi progressi, per cui il margine di miglioramento resta ancora ampio.</p> |

| Rubrica di valutazione          |   |
|---------------------------------|---|
| Situazione della Scuola         | <p><b>Criterio di qualità:</b><br/>La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>   |
| <p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> | <p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p> |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato  |
|--|
| <p>La scuola, per via del dimensionamento, ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento tenendo conto delle caratteristiche e dei bisogni formativi dell'utenza. Un punto di forza dell'istituto è certamente rappresentato dalle numerose attività di ampliamento dell'offerta formativa (corsi, progetti, pon) progettate in raccordo con il curricolo di istituto e definite rispetto agli obiettivi e alle abilità da raggiungere. La scuola ha al suo interno gruppi di lavoro per la progettazione didattica che coinvolgono diffusamente i docenti. Risultano ancora da sistemizzare le prove strutturate per classi parallele e l'utilizzo della valutazione degli studenti come strumento sistematico di ri-orientamento rispetto alla programmazione e alla progettazione degli interventi didattici.</p> |

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

| Punti di forza  | Punti di debolezza  |
|---|---|
| <p>L'orario scolastico è articolato su sei giorni per consentire agli studenti la partecipazione alle numerose attività pomeridiane e consolidare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite. La scuola ha implementato i laboratori per la pratica professionale alberghiera, evitando lo spostamento degli alunni del biennio in succursale. Ha, inoltre, avviato la strutturazione di laboratori di fisica e chimica. Il Dirigente ha individuato, per ogni tipologia di laboratorio un coordinatore responsabile che cura e organizza gli spazi laboratoriali in modo adeguato alle esigenze didattiche degli alunni, sia in orario curricolare che extra curricolare. La scuola ha utilizzato per l'attività didattico-organizzativa il registro elettronico Axios, il sito web d'istituto e il sito Facebook d'Istituto. Le risorse tecnologiche in dotazione hanno consentito di svolgere on line le prove Invalsi senza difficoltà. La scuola promuove una didattica laboratoriale, curricolare ed extra curricolare, per stimolare un pensiero critico e un'attività condivisa, nonché valorizzare il territorio come risorsa per l'apprendimento. Gli studenti sono stimolati attraverso metodologie didattiche diversificate: progetti, Pon, eventi, lavori di gruppo. Gli incontri dipartimentali e di classe, a scadenza regolare durante tutto l'anno consentono ai docenti un confronto proficuo sulle metodologie didattiche utilizzate. Per gli alunni con difficoltà relazionali comunicative i docenti usano immagini, simboli, CAA. La promozione della condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti è affidata prevalentemente al confronto tra docenti e alunni nell'ambito del contesto classe, ai momenti istituzionali di presentazione del Regolamento d'Istituto, alle circolari del Dirigente in materia di disciplina. I comportamenti problematici vengono trattati con azioni interlocutorie e/o sanzionatorie, convertibili in lavori socialmente utili nella scuola e interventi costruttivi che prevedono la responsabilizzazione dell'alunno, anche con il supporto di uno sportello CIC. Numerose sono le attività specifiche per la promozione delle competenze sociali: progetti sulla legalità e sulla sicurezza, convegni e incontri con le forze dell'ordine. Particolare attenzione è stata riservata al fenomeno del bullismo e cyber-bullismo, coinvolgendo soprattutto gli alunni del primo biennio.</p> | <p>L'Istituto si disloca su tre sedi con stessa scansione oraria per permettere un agevole cambio classe dei docenti tra le sedi. La maggior parte degli studenti è pendolare, per cui la maggiore difficoltà risiede nel dover conciliare l'orario giornaliero delle lezioni con l'orario di arrivo/partenza dei mezzi pubblici di trasporto locali e non. Si registra un elevato numero di ingressi alla seconda ora. Nonostante le prescrizioni e le azioni condotte permangono marginali episodi non proprio rispondenti agli obiettivi di cittadinanza. Alcune classi presentano un comportamento più problematico, che ha necessitato interventi mirati all'acquisizione di un maggiore senso di responsabilità. Le strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali vanno ulteriormente rafforzate per continuare a coinvolgere le famiglie che nonostante le attività proposte non sempre partecipano in modo assiduo e adeguato al percorso formativo dei loro figli. Ogni sede pur essendo dotata di un certo numero di libri, non tutti catalogati, non dispone di un ambiente idoneo alla lettura e all'approfondimento culturale.</p> |

| Rubrica di valutazione         |   |
|--------------------------------|---|
| <b>Situazione della Scuola</b> | <p><b>Criterio di qualità:</b><br/>La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p> |

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti sebbene l'istituto stia ancora lavorando al fine di implementare ambienti laboratoriali e dotazioni tecnologiche. Ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e nelle classi si utilizzano metodologie diversificate. Gli studenti, sebbene in misura diversa tra le classi, lavorano in gruppi, realizzano ricerche e progetti utilizzando a tal fine le nuove tecnologie. Ci sono regole di comportamento definite e condivise. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono globalmente buone e i conflitti sono gestiti con modalità adeguate.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

| Punti di forza   | Punti di debolezza   |
|--|--|
| <p>La scuola intende realizzare per favorire l'inclusione numerose attività con incremento della socializzazione e dell'autonomia tra allievi. Gli alunni con maggior disagio negli apprendimenti e quelli con bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento fruiscono in maniera considerevole degli ausili didattici di nuova tecnologia nonché dell'attività di recupero e potenziamento delle conoscenze e abilità di base e di attività progettuali. Tali attività sono risultate efficaci trovando riscontro nel successo formativo di questi alunni che nella quasi totalità riescono a concludere positivamente il proprio percorso di studio. La scuola è dotata di un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) sia degli alunni disabili che degli studenti Bes, composto da docenti curricolari, Dirigente scolastico, docenti di sostegno, componente genitori e, ASL, personale ATA che elabora ogni anno il PAI, contenenti indicazioni specifiche circa la realizzazione di una didattica inclusiva. Per gli alunni di cittadinanza non italiana sono state effettuate attività didattiche personalizzate che hanno permesso la piena inclusione e l'acquisizione di competenze basilari. Le riunioni periodiche del GLI hanno verificato, attraverso un monitoraggio, il raggiungimento degli obiettivi di inclusione. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento specialmente provengono da contesti socio-economico-culturali disagiati. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni sono stati attuati</p> | <p>La scuola rileva la carenza di corsi di formazione per docenti curricolari per la didattica inclusiva, per la valorizzazione della diversità e percorsi di lingua L2. Si ravvede la necessità di una più concreta collaborazione tra la scuola di provenienza nella fruizione delle informazioni relative ai percorsi di studio degli alunni, fermo restando la priorità del rispetto della privacy sui loro dati personali. Il lavoro d'aula potrebbe essere più produttivo se la scuola disponesse di spazi e strumenti idonei a favorire una didattica inclusiva, soprattutto nella sede succursale.</p> |

|  |  |
|--|--|
| <p>interventi in classe con la metodologia del tutoring, in attività extra curriculari, per gruppi di livello e carenze riportate. I risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà hanno previsto forme di monitoraggio con valutazione formativa del PEI. La scuola ha attivato dopo il primo quadrimestre per supportare alunni con difficoltà una pausa didattica e progetti Pon di recupero. Nel periodo estivo, inoltre, ha attivato sportelli didattici per il recupero dei debiti formativi per gli alunni con sospensione di giudizio. Sono state messe in atto specifiche azioni, utilizzando i docenti di potenziamento, per il recupero delle carenze degli alunni con difficoltà per gruppi di livello e per gli alunni BES senza certificazione. Le strategie adottate, prevalentemente quelle del cooperative learning, hanno permesso agli studenti di conseguire risultati apprezzabili. Per gli alunni con particolari attitudini, soprattutto nell'area professionalizzante, sono stati attivati convegni specifici di area, visite guidate e Pon di Asl ottenendo risultati soddisfacenti sulla motivazione e sul rendimento scolastico.</p> |  |
|--|--|

| <b>Rubrica di valutazione</b>   |   |
|---|---|
| <b>Situazione della Scuola</b>  | <p><b>Criterio di qualità:</b><br/>La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p> |
| <p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/> |   |

| <b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>  |
|---|
| <p>La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizzando le differenze culturali e impegnandosi ad adeguare l'insegnamento ai bisogni formativi dei singoli studenti attraverso percorsi di recupero e potenziamento che appaiono ben strutturati. Sebbene le attività realizzate dalla scuola per studenti con bisogni educativi speciali possano dirsi soddisfacenti, esse non incontrano il coinvolgimento attivo della componente genitori che, nonostante i numerosi tentativi già attuati, è importante che la scuola continui a promuovere attraverso l'organizzazione di eventi psicoeducativi in tema di inclusione.</p> |

### 3.4 - Continuita' e orientamento

| <b>Punti di forza</b>   | <b>Punti di debolezza</b>  |
|---|--|
| <p>Per garantire la continuità educativa agli studenti la Scuola mette in atto una serie di azioni finalizzate a una maggiore conoscenza sia del percorso formativo che offre che di quello svolto dagli alunni</p> | <p>Permangono delle criticità a causa della mancanza di incontri sistematici tra i docenti di ordini di scuola diversi, necessari per la continuità educativa, il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita,</p> |

provenienti dalla scuola secondaria di primo grado. Vengono organizzate visite guidate, concorsi e stage laboratoriali per gli allievi della scuola secondaria di primo grado, al fine di agevolare la conoscenza della struttura scolastica e dell'offerta formativa attraverso il contatto diretto e partecipato con gli allievi e i docenti dell'Istituto. Si analizzano i fascicoli trasmessi dalla scuola di provenienza per conoscere il percorso formativo e i risultati raggiunti dagli alunni che si iscrivono alla scuola. La scuola, inoltre, promuove l'orientamento tramite visite di docenti e studenti dell'Istituto presso le diverse scuole medie presenti sul territorio per garantire la continuità educativa agli allievi nel passaggio dalla scuola media a quella superiore. Gli Open day, la partecipazione ai dibattiti e ai vari concorsi di cucina, le esercitazioni e gli stage laboratoriali permettono agli alunni di conoscere l'offerta formativa della scuola e tutti i componenti del sistema scolastico. La Scuola organizza visite didattiche presso le realtà produttive del territorio per consentire la conoscenza delle opportunità professionali che esso offre. Le attività di orientamento al termine del primo biennio, permettono allo studente di scegliere consapevolmente il percorso specialistico, in base alle proprie attitudini coinvolgendo anche le famiglie. Per definire le modalità di partecipazione alle attività di ASL e per l'orientamento in uscita in generale sono stati organizzati incontri con le famiglie degli allievi delle classi del secondo biennio e del quinto anno. Per le classi seconde sono stati convocati i genitori in assemblea per il ri-orientamento interno. Le attività di orientamento sono rivolte principalmente alle classi terminali; le attività che mirano ad analizzare le "inclinazioni" e la "comprensione del sé" di ciascun alunno si svolgono a livello informale e non sono ancora state istituzionalizzate. La scuola stipula all'incirca 150 convenzioni con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro. Tali percorsi prevedono momenti di formazione in aula propedeutici ai periodi di apprendimento in azienda, mediante esperienze di lavoro progettate dalla scuola e stipulate con un variegato partenariato di imprese e associazioni sulla base dei fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. La continua interazione tra il tutor aziendale, il tutor scolastico e la figura strumentale dell'ASL ha permesso di progettare percorsi di alternanza che, integrati con pon relativi al settore professionalizzante inseriti nel PTOF, hanno ulteriormente motivato gli studenti, accrescendo l'esperienza lavorativa e la consapevolezza del percorso di studio.

nonché per la formazione delle classi. La scuola dovrebbe migliorare il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa al fine di orientare gli studenti nel contesto scolastico e nell'immissione nel mondo del lavoro. Un'altra criticità rilevata è legata al pregiudizio che i genitori hanno nei confronti dell'istituto professionale, come scuola di basso livello culturale. Infatti le iscrizioni maggiori provengono dalle zone limitrofe, mentre minime sono quelle delle scuole del centro.-

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura

|   |  |
|---|--|
|   | l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.   |
| <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/> | <p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p> |

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'orientamento posto in essere dalla scuola trova concretezza nella progettazione di numerose attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio tra ordini di scuola diversi sostenendoli rispetto alla scelta del percorso di studi più appropriato alle specifiche inclinazioni di ciascuno. Diverse sono le attività mirate alla conoscenza dell'offerta formativa sul territorio; la scuola ha stipulato convenzioni con un buon numero di imprese e associazioni di modo da consentire agli alunni di partecipare alle attività previste in relazione a attitudini e competenze raggiunte. Validi e rispondenti ai bisogni di alunni e genitori i percorsi di alternanza scuola-lavoro.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

| Punti di forza  | Punti di debolezza  |
|---|---|
| <p>La missione dell'istituto sottolinea gli aspetti di passione educativa e di attenzione all'educazione globale, oltre che agli apprendimenti. Le priorità e l'esplicitazione degli obiettivi, ampiamente discusse all'interno della comunità scolastica, sono state, negli ultimi anni, definite in modo sempre più chiaro sottolineando la centralità dello studente, visto come una persona con bisogni caratteristici. Tutte le azioni, di progettazione didattica ordinaria e innovativa, sono finalizzate alla realizzazione di questi obiettivi prioritari. La pubblicizzazione all'esterno delle caratteristiche e delle priorità educative dell'istituto avviene attraverso il contatto diretto con i possibili utenti e con organizzazioni del territorio (scuole, Università, ecc), nonché attraverso una importante attività di Orientamento. La scuola utilizza strumenti di pianificazione e di attuazione elaborati dai referenti, il controllo e la validazione sono sottoposti all'attenzione del Collegio Docenti, sia in fase propositiva che di approvazione finale. La gestione dell'istituto ha responsabilità ben definite, come indicato nell'organigramma aziendale. Le assenze del personale non sono numerose visto che il tasso medio si attesta intorno al 7% mensile e vengono gestite in modo tempestivo provvedendo alle sostituzioni prima dell'inizio delle lezioni. I compiti del personale ATA, precisati nel Contratto nazionale, sono predisposti dal DSGA e adottati dal D.S. Le responsabilità e i compiti dei docenti sono definiti in modo chiaro e univoco nella determina organizzativa del D.S. e con diverse comunicazioni ufficiali del dirigente scolastico durante le attività didattiche. La scuola ha individuato sei aree FF.SS e nove docenti che svolgono tali funzioni. Il FIS è distribuito tra i Docenti (69%) e il personale ATA (31%). L'impiego delle risorse è in coerenza con le priorità dell'istituto. L'Istituto si impegna a reperire finanziamenti oltre quelli erogati dal MIUR. Le risorse finanziarie allocate nel P.A. concordano con quanto programmato nel PTOF . La scuola spende per ciascun progetto di ampliamento dell'offerta formativa in media circa 1050,00 euro . I progetti prioritari su cui la scuola ha puntato nell'a.s. 2018/19 sono stati: Giornalino web, Laboratorio découpage, Progetto drone, Spose oggi, Delf, Cambridge, Bar didattico, Chef famiglia). La durata dei progetti citati risulta mediamente di 60 ore. Le spese si concentrano su quasi tutti i progetti elaborati all'inizio dell'a.s. presentati in Collegio dei docenti.</p> | <p>Sono da affinare tutti gli strumenti disponibili al fine di una migliore pubblicizzazione all'esterno delle caratteristiche e delle priorità educative dell'istituto. Rimangono ancora delle difficoltà, per un pregiudizio verso gli istituti professionali e la conoscenza approssimata e superficiale delle opportunità lavorative e di affermazione professionale proprie del percorso formativo della scuola. Bisogna elaborare strumenti più oggettivi e puntuali di monitoraggio delle attività. Le spese pro-capite per studente appaiono inferiori alle medie regionali, anche se con la partecipazione ai progetti PON tale percentuale aumenterà in modo significativo. Non sono ancora stati esplicitati criteri e limiti per valutare le possibilità di finanziamento privato. Motivare alla partecipazione della vita scolastica un numero maggiore di docenti e personale Ata al fine di un più efficiente funzionamento dell'attività didattica e organizzativa. Incrementare le ore destinate ai progetti prioritari al fine di realizzare in modo completo i relativi obiettivi.</p> |

## Rubrica di valutazione

|                                   |  |
|-----------------------------------|--|
| <b>Situazione della Scuola</b>    | <b>Criterio di qualità:</b><br>La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche. |
| - 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +<br><hr/> |  |

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito e condiviso la sua missione all'interno della comunità scolastica, con le famiglie, sebbene la partecipazione sia scarsa, e con il territorio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e la maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. L'organizzazione appare nel complesso, funzionale soprattutto alla luce della complessità dell'utenza e della dislocazione su più sedi di indirizzi di studi diversi solo recentemente integrati tra loro dal processo di dimensionamento.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

| Punti di forza  | Punti di debolezza  |
|---|---|
| <p>Nel corso dell'anno si è proceduto a monitorare e analizzare i bisogni formativi dei docenti per pianificare le attività formative attraverso un questionario specifico, inoltre i docenti, durante i Collegi, possono esprimere eventuali necessità formative sorte in itinere. La scuola ha promosso iniziative riguardanti Gestio e loro applicazione all'attività didattica per migliorare, in particolare, la progettazione didattica per competenze e utilizzare metodologie che fanno leva sulla motivazione allo studio. Su questa base sono organizzati interventi di formazione su diverse tematiche (sintetizzati nel piano di formazione annuale). La partecipazione ai corsi è stata consistente. Pur essendo difficile misurare la ricaduta della formazione, si rileva il fatto che alcune iniziative concrete siano scaturite dai corsi stessi. La presidenza segnala costantemente al personale le occasioni significative di formazione, offerte nel territorio. Docenti e personale ATA hanno l'opportunità, così, di partecipare anche a corsi organizzati al di fuori dell'Istituto. La scuola valorizza le competenze specifiche, anche mettendo a disposizione il proprio Curriculum vitae. Gli incontri dei gruppi di lavoro sono sistematici, in tempi stabiliti dell'anno scolastico, sia per materia che per aree. Da questi gruppi di lavoro sono stati condivisi materiali didattici e documenti.</p> | <p>Da potenziare l'offerta dell'Istituto di aggiornamento per il personale ATA. L'esiguità delle risorse finanziarie del fondo dell'istruzione scolastica non permette una reale valorizzazione sul piano economico delle attività svolte. La condivisione attraverso una piattaforma on line potrebbe aiutare la raccolta di strumenti e materiali e condivisione dei materiali didattici.</p> |

## Rubrica di valutazione

|   |   |
|---|---|
| <b>Situazione della Scuola</b>  | <p><b>Criterio di qualità:</b><br/>La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>   |
| <p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/> | <p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p> |

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

| Punti di forza  | Punti di debolezza   |
|---|--|
| <p>Ampie e diversificate finalità (prevenzione/educazione, formazione/aggiornamento, organizzazione/stages) sono le forme di collaborazione con enti territoriali. pubblici e privati che la scuola ha attivato per supportare, incentivare e favorire il processo educativo-formativo. Nello specifico, per favorire attività di formazione e aggiornamento del personale, la scuola partecipa a reti di vari ambiti, nonché a numerose iniziative in collaborazione con il governo territoriale fornendo servizi di settore e partecipando a eventi e manifestazioni. I soggetti esterni apportano numerosi vantaggi sia per quanto riguarda la collaborazione e la disponibilità per le attività di ASL sia per la formazione gratuita che fornisce agli alunni in giornate di studio presso le nostre sedi. La scuola si impegna al contatto con le famiglie e nella espressione della corresponsabilità educativa. Diverse attività scolastiche coinvolgono in maniera attiva le famiglie: Progetto Accoglienza, Consiglio d'Istituto, GLI, PTOF, ASL e progetti PON. Inoltre, è stato aperto, in occasione del primo incontro scuola-famiglia, la sezione genitori del Registro elettronico. I coordinatori di classe hanno contatti frequenti con i genitori, e in caso di necessità comunicano anche telefonicamente. Sono formalizzati quattro incontri nell'anno per la comunicazione alle famiglie in merito alla valutazione e al recupero. Il registro elettronico, le mail e il sito web sono stati potenziati come sistema</p> | <p>Per fare sistema con formazione e mondo del lavoro è necessario incrementare il numero degli accordi di rete e protocolli d'intesa con i soggetti pubblici e privati esterni. La partecipazione formale dei genitori è molto bassa sia agli organi elettivi, ai consigli di classe e ai colloqui, che nella progettazione e realizzazione di interventi formativi. Nonostante l'utilizzo di strumenti on line per la comunicazione con i genitori, molti di loro non sono educati a un uso dei mezzi informatici, pertanto la scuola per assicurarsi che le informazioni siano comunicate adeguatamente e in tempi utili, ha utilizzato anche altre procedure: telefono, circolari, comunicazioni agli allievi, fonogramma.</p> |

di comunicazione con le famiglie.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola svolge un ruolo attivo nella promozione di politiche formative territoriali e cerca di coinvolgere le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica. Purtroppo, nonostante si siano realizzate negli ultimi anno diverse iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con gli stessi sull'offerta formativa., la partecipazione rimane scarsa probabilmente per via dei limiti del contesto socio-culturale in cui l'istituto si inserisce.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Ridurre il numero di alunni con carenze formative nelle classi del primo biennio.*

#### Traguardo

*Ridurre il numero degli alunni con sospensione del giudizio nelle classi successive al primo biennio e dei non ammessi alla classe terza, puntando a eguagliare escs dello tipo di scuola a livello nazionale.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Formazione di classi prime per gruppi di livello differenti nelle discipline di base.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Curvare la programmazione didattica, come da indicazioni della Riforma degli Istituti Professionali, verso un incremento delle attività relative all'area professionalizzante d'indirizzo.*

##### 3. Ambiente di apprendimento

*realizzazione di laboratori integrati interdisciplinari*

##### 4. Ambiente di apprendimento

*realizzazione di laboratorio digitale 5.0 con fondi PNSD azione 7*

##### 5. Ambiente di apprendimento

*rinnovamento di attrezzature laboratoriali indirizzo enogastronomia*

##### 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Utilizzazione dei docenti di discipline di base per recupero e potenziamento*

#### Priorità

*Diminuzione della dispersione scolastica.*

#### Traguardo

*Riduzione del tasso percentuale di abbandono soprattutto nelle classi del primo biennio*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Inclusione e differenziazione

*Incrementare gli incontri formali e non formali con le famiglie.*

##### 2. Inclusione e differenziazione

*Promuovere percorsi di inclusione e personalizzazione didattica intensificando gli incontri del GLI e del GLHO*

##### 3. Inclusione e differenziazione

*Implementare percorsi di accoglienza e alfabetizzazione per il potenziamento dell'italiano L2 con progetti di laboratori di comunicazione.*

##### 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Ampliamento dell'attività formativa dei docenti su bullismo e gestione efficace della classe*

##### 5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Incrementare gli incontri formali e non formali con le famiglie, coinvolgendole nel piano educativo raccogliendo le loro indicazioni.*

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### Priorità

*Stimolare, motivare e sollecitare progressivamente rispetto ai livelli di partenza gli studenti a una corretta e consapevole partecipazione attraverso attività innovative per promuovere la cultura della valutazione e del merito.*

### Traguardo

*Avvicinarsi il più possibile ai livelli delle scuole con lo stesso escs in italiano e matematica*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Formazione di classi prime per gruppi di livello differenti nelle discipline di base.*

### Priorità

*Migliorare i risultati degli allievi in italiano e matematica*

### Traguardo

*Accrescere percentualmente il numero di studenti che raggiungono i livelli più alti tendendo all'escs di riferimento*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Utilizzazione dei docenti di discipline di base per recupero e potenziamento*

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

*Migliorare il rispetto delle norme del Regolamento di Istituto*

### Traguardo

*Ridurre la percentuale annua del numero delle sanzioni disciplinari rispetto all'anno scolastico precedente.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Incremento del numero di convegni e meeting sul bullismo e costante esercizio di democrazia interna attraverso le assemblee di classe e di Istituto, le elezioni e l'impegno di rappresentanti di classe, rappresentanti di Istituto e rappresentanti alla Consulta degli studenti.*

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Curvare la programmazione didattica, come da indicazioni della Riforma degli Istituti Professionali, verso un incremento delle attività relative all'area professionalizzante d'indirizzo.*

#### 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Ampliamento dell'attività formativa dei docenti su bullismo e gestione efficace della classe*

### Priorità

*Promozione spirito di iniziativa e imprenditorialità.*

### Traguardo

*Incrementare percentualmente il numero dei report positivi dei tutor aziendali.*

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Migliorare le relazioni con gli Enti, gli Esercizi, le Associazioni e le Istituzioni del Territorio*

#### Priorità

*Potenziare i livelli più alti di competenze in lingua straniera. Acquisizione dell'uso delle lingue nei diversi contesti.*

#### Traguardo

*Padroneggiare le lingue per scopi comunicativi. Incrementare tendenzialmente il numero degli allievi che conseguono certificazioni in lingua straniera.*

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Elaborare una programmazione didattica che preveda un approfondimento delle attività tese al miglioramento delle competenze di reading, listening, writing e speaking di settore.*

### 2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Implementazione dei corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche.*

## RISULTATI A DISTANZA

#### Priorità

*Incrementare il numero di alunni che prosegue percorsi di studio e formazione dopo il diploma.*

#### Traguardo

*Avvicinarsi nella prosecuzione degli studi post diploma percentualmente ai livelli delle scuole con lo stesso escs*

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Continuità e orientamento

*Implementare le attività di orientamento in uscita per tutti gli indirizzi*

### 2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Migliorare le relazioni con gli Enti, gli Esercizi, le Associazioni e le Istituzioni del Territorio*

#### Priorità

*Proseguire nel trend positivo occupazionale*

#### Traguardo

*Incrementare percentualmente il numero di allievi occupati.*

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Implementare il numero di ore degli stage presso le aziende di alto livello*

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare a lungo periodo. La motivazione delle priorità scelte riguarda esclusivamente il miglioramento dei risultati scolastici e degli esiti delle prove standardizzate nazionali in previsione della riduzione del tasso di

dispersione e di abbandono scolastico e di un proficuo inserimento nel mondo del lavoro e universitario. Particolare attenzione sarà destinata alle attività di alternanza scuola-lavoro, stage e tirocini formativi, al potenziamento delle abilità comunicative in lingua straniera. Indispensabile è l'implementazione delle competenze chiave di cittadinanza europea sia per l'acquisizione di competenze sociali e civiche, che per quelle in lingua italiana e straniera. Le priorità riguardanti gli esiti degli studenti, le intenzioni e gli obiettivi strategici sono esplicitate nell'Atto di indirizzo aggiornato dal Dirigente scolastico.